

# Cooperazione e coinvolgimento dei giovani

Carlo Collivignarelli, Sabrina Sorlini, Mentore Vaccari, Luca Rondi, Francesco Vitali

CeTAmb LAB – Università degli Studi di Brescia. Via Branze 43, 25123 Brescia. Email: [cetamb@unibs.it](mailto:cetamb@unibs.it)

L'interesse del gruppo di ricerca di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Brescia verso i temi della cooperazione internazionale allo sviluppo ha inizio con lo sviluppo di una tesi di Laurea dal tema "Recupero di combustibili non convenzionali dai rifiuti" nell'ambito del progetto Korogocho, in collaborazione con la cooperativa CAUTO di Brescia (1997-1998). Successivamente, con una Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale "La gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo (PVS): recupero di risorse dai rifiuti e tecnologie appropriate", organizzata a Brescia nel maggio 1999, vengono messe a confronto numerose esperienze sulla gestione delle risorse ambientali nei PVS e da qui nasce l'idea di istituire un "Centro di documentazione e ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'Ambiente nei Paesi in via di sviluppo" subito supportato con interesse da diversi enti.

Il CeTAmb (dal 2013 denominato CeTAmb LAB) si costituisce quindi nel 2000 come Centro di Ricerca dell'Università di Brescia. Il Direttore scientifico è il prof. Carlo Collivignarelli, professore ordinario di Ingegneria sanitaria ambientale.

La finalità è quella di promuovere la ricerca di tecnologie appropriate per la gestione delle problematiche ambientali (principalmente: acque potabili, acque reflue, rifiuti solidi e energia) nei Paesi in via di sviluppo (PVS). Questa attività è svolta attraverso la partecipazione diretta a progetti di cooperazione internazionale e la formazione di studenti sulle problematiche tipiche dei PVS, coinvolgendo in particolare i soggetti attivi sul territorio bresciano. Ciò permette di raggiungere gli obiettivi generali del centro di:

1. sensibilizzare e formare i giovani alle tematiche della cooperazione internazionale,
2. applicare metodologie scientifiche e rigorose, indagando e valorizzando gli aspetti di ricerca e di innovazione nel campo delle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente,
3. contribuire al settore della cooperazione internazionale partecipando a progetti utili e sostenibili nel tempo.

Alla ricerca scientifica e all'impegno pratico nei progetti, si affianca una intensa attività volta alla sensibilizzazione e

formazione dei giovani sulle tematiche della cooperazione internazionale. Il CeTAmb LAB propone ogni anno numerosi



**Figura: Locandina del Convegno Internazionale 2011**

momenti di formazione rivolti agli studenti medi superiori, universitari e ai Dottorandi, oltreché agli operatori della cooperazione internazionale allo sviluppo. Questo si è tradotto nell'organizzazione di numerosi seminari (di cui buona parte tenuti da relatori stranieri) tra cui il consueto appuntamento natalizio del convegno internazionale, giunto alla XI edizione e che prevede una sessione interamente dedicata alle esperienze dei giovani in progetti di cooperazione internazionale ed i Corsi estivi, che negli ultimi 4 anni hanno assunto la caratura di International Summer School di una settimana e che hanno visto la partecipazione media di circa 30 corsisti per ogni iniziativa e il coinvolgimento attivo di Centri di Ricerca europei come il SANDEC (Svizzera), WEDC (UK), IRC (NL), altre ONG italiane come CESVI di Bergamo e Terres des Hommes di Milano.

Nei progetti di cooperazione il ruolo del CeTAmb LAB è focalizzato sulla ricerca di soluzioni per l'individuazione di tecnologie appropriate, ovvero sostenibili da un punto di vista ambientale, tecnologico, sociale, culturale/antropologico ed economico. Questa attività di ricerca, di carattere applicativo, viene sviluppata a diversi livelli, dalla sperimentazione alla scala di laboratorio, alla verifica/validazione di prototipi pilota sia in laboratorio che sul campo, fino alla implementazione e diffusione alla scala reale delle tecnologie. Il CeTAmb LAB ha partecipato a diversi progetti di cooperazione internazionale in Africa e in America Latina (ad oggi sono oltre 70 che hanno visto l'implementazione sul campo) in collaborazione con diverse ONG.



**Figura: Attività sul campo di una classe dell'IISS Golgi in Bosnia Erzegovina**

In particolare, un ruolo chiave nello sviluppo di tali attività è svolto dal Dottorato di Ricerca in "Metodologie e tecniche appropriate nella cooperazione internazionale allo sviluppo", attivo a partire



**Figura: Attività sul campo dei Dottorandi in un progetto in Burkina Faso**

dal 2008 in collaborazione con la Facoltà di Medicina di Brescia. Le finalità del dottorato sono la formazione d'eccellenza di giovani, da destinare come operatori al settore della cooperazione tecnica e la valorizzazione della ricerca come strumento per lo studio di soluzioni appropriate in campo sanitario ed ambientale da applicare nei PVS. Nell'ambito del Dottorato di Ricerca gli studenti svolgono la loro attività di ricerca prevalentemente sul campo nei PVS, con un cospicuo numero di missioni all'estero presentate e divulgate in ambito scientifico con la pubblicazione di numerosi articoli di cui circa 50 su atti di convegni o riviste internazionali.

Il CeTAmb LAB oggi fa parte di reti nazionali che operano nel campo della ricerca nella cooperazione quali il GITISA (Gruppo Italiano di Ingegneria Sanitaria-Ambientale), il CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) e il CICSAA (Centro Interuniversitario per la Cooperazione allo Sviluppo Agro-alimentare e Ambientale), e reti internazionali, quali l'IWA (International Water Association) e l'ISWA (International Solid Waste Association).